



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

03202 - FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

VALUTAZIONE
DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi avverrà attraverso:

1) Una prova in itinere (non obbligatoria).

La prova consisterà in un esame scritto relativo alla parte del corso dedicata all'esposizione della filosofia del linguaggio nel XX secolo. Gli studenti che avranno sostenuto e superato la prova sosterranno l'esame finale solo sulla parte monografica del corso.

2) Prova finale orale.

La prova finale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi.

L'esaminando dovrà esporre un argomento a sua scelta, tra quelli discussi durante il corso, e rispondere ad alcune domande sulle diverse parti oggetto del programma con riferimento ai testi consigliati.

Le domande tenderanno a verificare a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) le capacità di elaborazione, c) il possesso di un'adeguata capacità espositiva d) autonomia di giudizio.

Distribuzione dei voti:

30 - 30 e lode

a) Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina

b) Capacità avanzata di applicazione delle conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo

c) Piena padronanza del linguaggio specialistico

d) Capacità di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro.

Lo studente dovrà essere in grado di fornire di creare collegamenti tra diverse posizioni, individuate con precisione.

Lo studio per esempio di un testo di Wittgenstein, o di una questione cui oggi si fa riferimento nelle scienze cognitive, accompagnata dall'individuazione di alcuni temi del dibattito critico che lo riguardano.

24 - 29

a) Conoscenze esaurienti accompagnate da consapevolezza critica

b) Capacità di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti

c) comprensione del linguaggio specialistico

d) Capacità di organizzare in maniera autonoma il lavoro

Lo studente dovrà essere in grado di rendere conto delle diverse posizioni con accettabile precisione. Per rimanere Lo studio di un testo o di un articolo dovrà essere condotto individuandone i punti essenziali e individuando di volta in volta le risposte a possibili obiezioni.

18-23

a) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento

	<p>b) minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite</p>
--	---

c) Minima capacita' di comprendere il linguaggio tecnico

d) Minima capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro

Lo studente dovra' essere in grado di rendere conto delle principali differenze tra le diverse posizioni senza falsarne lo spirito e in modo comprensibile al docente.